

SOLUTIONS30 E OKI PER IL MIUR

Un'imponente infrastruttura

L'assistenza gestita tramite il brand PC30, dai desktop alle stampanti di rete

Nel mercato digitale, dove l'offerta si fa sempre più ampia e variegata, il servizio di assistenza assume una rilevanza particolare. Un partner affidabile che abbia competenza, sia sempre aggiornato sui nuovi sviluppi della tecnologia e sia in grado di operare in maniera puntuale è certamente un grande asset per le imprese, sia private sia della PA, che sta vivendo una fase di forte ammodernamento e informatizzazione. Nella gara indetta nel 2012 dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha visto competere aziende multinazionali, operatori di tlc attivi nel cloud computing e le principali aziende italiane di Ict, il Raggruppamento di imprese, di cui fa parte Almagora, ha potuto offrire le varie esperienze aziendali nel campo della gestione delle infrastrutture dei clienti e nella fornitura per i servizi di telefonia fissa e dati della PA.

I numeri del progetto

L'infrastruttura tecnologica centrale e periferica, che eroga servizi a poco meno di 10.000 istituzioni scolastiche, uffici scolastici regionali e ambiti territoriali provinciali, consente di offrire servizi telematici e di posta elettronica a 800mila insegnanti e alle fa-



Romano Zanon
Responsabile Mkt Oki Systems Italia

miglie di 7 milioni di studenti. Solutions30, cui è stato affidato il servizio di assistenza tecnica, ha seguito il processo di installazione di computer e stampanti e si occupa dell'assistenza per il parco installato. Nell'ambito dei sistemi di stampa, l'Azienda ha collaborato con OKI, la multinazionale giapponese alla quale è stata affidata l'installazione delle stampanti, da quelle di rete condivise a quelle Led/Laser. Nell'insieme, si tratta di 1.300 sistemi di stampa con tecnologia mista colore e monocromatica; dei quali, 400 Multifunzione a colori A3, di fascia alta (50 pag/min) e 900 stampanti monocromatiche A4, per piccoli



Ruggero Fortis
Direttore generale Solutions30 Italia

gruppi di lavoro (38 pag/min). "Siamo sicuri che il MIUR trarrà ottimi benefici dalla nuova gestione dell'infrastruttura tecnologica e che le nostre soluzioni di stampa contribuiranno al raggiungimento di tale obiettivo", afferma **Romano Zanon**, Responsabile Marketing OKI Systems Italia.

La strategia Solutions30

Con l'acquisizione del 70% di Mixnet, partner storico di HP, Solutions30 ha ampliato i propri servizi al middleware, alla consulenza, alla business intelligence e consolidato la sua posizione presso il major account HP, entrando così in

nuovi settori, tra cui il mondo della stampa, come importante punto di riferimento degli utilizzatori dei prodotti correlati, dai multifunzione e apparecchiature dipartimentali per il mondo office, fino ai plotter, compresi quelli latex e persino le stampanti 3D.

"Il nostro ruolo di fornitore di un servizio a valore aggiunto è un complemento fondamentale per l'operatività efficiente e sicura di questa complessa infrastruttura", commenta **Ruggero Fortis**, Direttore generale di Solutions 30 Italia. "Ci impegniamo costantemente per garantire a tutti gli utenti l'installazione dei sistemi semplice e veloce e l'assistenza immediata nel corso della vita operativa". Con il brand PC30 l'azienda agisce come partner per l'assistenza informatica e, alla qualità del servizio, unisce la competenza degli specialisti, aggiornati costantemente sull'innovazione tecnologica di hardware e applicativi. Il punto di forza per operare all'interno di questi progetti nel settore della PA è, per Fortis, "la presenza capillare sul territorio che è un elemento fondamentale per essere sempre vicino al cliente per offrire un servizio costante e affidabile. Per offrire un servizio di alto livello qualitativo in maniera continuativa, operiamo in Italia con una rete di oltre 50 agenzie, presenti su tutto il territorio nazionale". Fiduciosa in un rilancio dell'economia italiana, nel nome dell'Agenda Digitale, Solutions30 guarda con interesse al mondo dell'innovazione nella PA.

COSIGN PASSA I NUOVI TEST DI SICUREZZA

Firma digitale remota

CoSign by ARX, la soluzione di firma digitale remota distribuita in Italia da itAgile, è diventato il primo dispositivo server di firma digitale in Europa ad offrire una soluzione nel pieno rispetto degli standard di sicurezza Common Criteria EAL4+. I test effettuati sul prodotto sono stati superati con successo, come attesta l'approvazione da parte dell'OCSI (Organismo di Certificazione di sicurezza Informatica) del Rapporto Finale di Valutazione prodot-

to da IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità).

Ci metto la firma

I test rappresentano un presupposto essenziale per ottenere la certificazione, obbligatoria dallo scorso 25 luglio.

Una firma digitale remota è valida solo se apposta utilizzando un dispositivo certificato, scongiurando il rischio per il firmatario di vedere il proprio documento invalida-

to, perché non conforme alle nuove norme. La soluzione CoSign assicura, così, la certezza dell'utilizzo esclusivo e individuale della propria firma.

Gianni Sandrucci, CEO di itAgile, commenta: "Finalmente la certificazione della sicurezza non è più un requisito soggettivo, ma verificabile a fronte di un "bollino blu" di sicurezza che i vari produttori di apparati esportano a garanzia della loro soluzione.

Per CoSign rappresenta un'ulteriore garanzia di soluzioni sicure e protette, utilizzabili da remoto su tutti i formati, in qualsiasi momento e senza la necessità di ulteriori supporti".

La nuova era della firma digitale

In passato era sufficiente che le varie Certification Authority (Aruba PEC, Infocert, Postecom, Telecom Italia ecc. - circa 20 in Italia) emettessero un'autocertificazione, assumendo il compito e le responsabilità della sicurezza delle soluzioni. Da luglio questa responsabilità passa in capo a chi produce i dispositivi di firma digitale. Per le organizzazioni che non hanno soddisfatto la data limite, le autorità italiane hanno previsto un piano di migrazione per la sostituzione dei dispositivi in uso, da presentare all'AGID (entro e non oltre il 10 agosto), per assicurare che il piano venga realizzato entro febbraio 2015.